

L'ECONOMISTA

GAZZETTA SETTIMANALE

SCIENZA ECONOMICA, FINANZA, COMMERCIO, BANCHI, FERROVIE, INTERESSI PRIVATI

Anno XL - Vol. XLIV

Firenze-Roma, 31 Agosto 1913

N. 2052

SOMMARIO: Due parole sul ribasso dell'aggio, ZADIG — Economia e Finanza, Ing. G. CORNIANI, *Deputato al Parlamento* — Il dazio consumo ed il suo appalto, AUSONIO LOMELLINO — Ut non facias, M. J. DE JOHANNIS — Le Banche agli Stati Uniti, G. F. — **RIVISTA BIBLIOGRAFICA:** [AVV. L. PEIRANO, *La polizza di Carico* - OCTAVE NOËL, *Principes d'Économie Politique* - JACOB H. HOLLANDER, *David Ricardo, a centenary estimate*] — Le Università e gli Istituti Superiori nell'Italia settentrionale - Gli iscritti e i laureati - La Banca d'Italia e l'esercizio delle stanze di compensazione - Congresso internazionale dei regolamenti doganali - L'Emigrazione internazionale, la densità e l'eccedenza delle nascite - La ricchezza privata in Francia - Le pensioni operaie pel 1912 in Francia - I prezzi delle merci all'ingrosso - L'obbligo contrattuale degli industriali di limitare la produzione - Le entrate dell'Impero tedesco — **CASSE DI RISPARMIO IN ITALIA:** La Cassa di Risparmio di Udine — **NOTIZIE FINANZIARIE:** Prestito di Buenos Ayres - dell'Uruguay - di Danzig - di Dortmund - di Crefeld - della Bulgaria - della Serbia - di Hamm - Banca di sconto di Pietroburgo - Banca per intraprese elettriche a Zurigo - Banca Industriale di Boemia - Banca spagnola di Rio della Plata - Credito mobiliare austriaco a Vienna - Le emissioni in Inghilterra durante il primo semestre 1913 - Il controllo dei biglietti di Banca in Svizzera — **MERCATO MONETARIO E RIVISTA DELLE BORSE** — **PROSPETTO, QUOTAZIONI, VALORI, CAMBI, SCONTI E SITUAZIONI BANCARIE.**

Due parole sul ribasso dell'aggio

L'aggio è disceso, notevolmente, rapidamente, ma non peranco pur troppo fermamente.

Sarebbe tuttavia giunto il momento per noi, che da lungo tempo trattiamo il problema, di riandare a tutte le strane teorie che sono state portate innanzi nel dicembre e nel gennaio scorsi e più oltre, anche da scrittori non incompetenti, per analizzarvi, alla stregua dei fatti, la comprovata inconsistenza, la palese fallacia.

Non vogliamo farlo; ci manca del resto l'animo di ribattere e di insistere sull'argomento, nel quale, coll'usato brio, con tanta efficacia e con così felice intuizione della realtà, il nostro compianto Direttore, prof. de Johannis, portò in questa rivista la chiara parola della sua ultima polemica e meditò negli ultimi giorni della sua vita la preziosa monografia, ora in corso di stampa.

D'altra parte il quasi totale silenzio dei sostenitori della teoria *quantitativa* della circolazione, come determinante la altezza dell'aggio; il mutismo dei propensi ad affidare alla *qualità* della circolazione la responsabilità del fenomeno; il riserbo delle altre falangi di scrittori che in questa o quella operazione finanziaria, nel tasso dello sconto, ecc. ecc. videro la chiave sicura del mistero, sono prova sufficiente che, per lo meno, essi nulla o poco hanno da dire nel momento attuale in pro dei loro assunti.

Ma come allora una serie di erronee e discordanti e strane supposizioni vennero fatte nella affannosa ricerca del vero sul rialzo, così adesso incomincerà, e probabilmente ingrosserà, una nuova categoria di errori, intesi a dimostrare le specifiche cause del movimento di ribasso dell'aggio.

Noi vogliamo soltanto mettere in guardia i nostri lettori dalle nuove esposizioni sempliciste di postulati senza base. Il fenomeno dell'aggio

è complesso, è connesso con una larga serie di elementi diversi e concomitanti.

Come chiaramente spiegò il prof. de Johannis, un fattore psicologico entra pure fra le determinanti del fenomeno e forse esso non è di importanza lieve, per quanto difficilmente ponderabile.

Certo però esso non è di una forza così magicamente effettiva, quale quella che l'anonimo scrittore della *Tribuna* vuol attribuire all'articolo del Luzzatti in risposta al *Journal des Débats*, sulla mancanza di opportunità per l'Italia di contrarre un prestito in Francia!

La parola autorevole del Luzzatti, anche se proviene da un luogo di villeggiatura di sospetta scelta, può indubbiamente avere una ripercussione psicologica, particolarmente all'estero, ed egli, pur nella sua sconfinata modestia, non lo ignora, ne lo nasconde; ma non è, rendere un servizio all'illustre parlamentare e patriotta, l'attribuire al suo fiato una potenza mosaica che faccia tremare i mercati finanziari internazionali. Poichè egli dovrebbe di subito riconoscersi grandemente colpevole di non aver speso quella magica parola prima d'ora, o di non scrivere con maggiore frequenza nel perionico francese, e di aver fatto costare al suo paese, il silenzio che bene tenne fin qui, tanta copia di milioni; i quali milioni pertanto, se rimasti in patria avrebbero opportunamente potuto contribuire a mostrare, anche ai più scettici, che l'Italia saprà fare da sè.

ZADIG.

Economia e Finanza

6 miliardi è l'ammontare del commercio d'importazione ed esportazione verificatosi nel 1912 per l'Italia, cifra questa non mai raggiunta finora, sebbene inferiore a quella del piccolo Belgio.

L'opera, lasciata dall'autore, completa anche nelle conclusioni, uscirà fra breve in edizione nitida ed accurata.

CAMBIO-AGGIO

e sulle cause che presiedono alle sue variazioni

Monografia analitica sul fenomeno del cambio-aggio

Dirigere richieste e vaglia Amministrazione dell'**ECONOMISTA** ROMA - 11 Piazza Venezia Prezzo del volume L. 6

Prof. A. J. DE JOHANNIS